



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**  
*10/046/CR4bis/C2*

**ORDINE DEL GIORNO**  
approvato all'unanimità dalle Regioni e dalle Province autonome

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ribadendo la propria volontà di proseguire il confronto con il Governo secondo il principio di leale collaborazione,

**ESPRIME**

forte preoccupazione per le mancate risposte del Governo alle richieste e alle proposte che le Regioni e le Province autonome hanno avanzato in merito alla manovra economica e del clima di delegittimazione che sta subendo l'istituzione regionale, nonché dei tentativi di creare divisione tra le stesse, tra Regioni ad autonomia ordinaria e speciale;

la volontà di fare la propria parte per contribuire alle riduzioni di spesa previste dalla manovra, in maniera proporzionale ed equilibrata rispetto al peso della spesa regionale sulla spesa pubblica complessiva e di valorizzare i comportamenti virtuosi;

**CONFERMA**

la valutazione espressa sul decreto legge 78/2010 contenuta nel documento approvato il 15 giugno scorso evidenziando la irricevibilità e insostenibilità della manovra e la sproporzione della ripartizione dei tagli tra i diversi livelli di Governo, ribadendo la disponibilità a concorrere al risanamento dei conti pubblici;

**RICHIEDE**

l'istituzione di una Commissione straordinaria Governo–Regioni con il compito di verificare i costi di gestione delle pubbliche amministrazioni al fine di contribuire alla individuazione di ulteriori misure che producano ulteriori risparmi di spesa su tutti i livelli istituzionali da investire in chiave anti-crisi;

**DENUNCIA**

gli effetti della manovra economica che comporterà l'impossibilità di gestire, tra l'altro, le competenze trasferite con i provvedimenti attuativi della Legge 59/1997 (Decentramento Bassanini) con drammatiche ricadute sui settori di rilevante importanza per i cittadini e le imprese (trasporto pubblico locale, mercato del lavoro, polizia amministrativa, incentivi alle imprese, protezione civile, servizio mareografico, demanio idrico, salute umana, invalidi civili, opere pubbliche, agricoltura, viabilità e ambiente), al fine di restituire le relative deleghe;

## **RIBADISCE**

la richiesta di piena e condivisa applicazione della Legge 42/2009 sul federalismo fiscale in tutte le sue parti in maniera coordinata, definendo contestualmente il grado di autonomia finanziaria per i singoli livelli istituzionali, nonché i livelli essenziali di assistenza (LEA) e i livelli essenziali di assistenza sociale (LIVEAS) a cui il Governo non ha ancora risposto alle proposte delle Regioni;

la piena collaborazione per la definizione dei costi standard, senza ridurre le risorse disponibili per il Servizio Sanitario Nazionale;

## **RICHIEDE**

con urgenza al Ministro per i Rapporti con le Regioni la convocazione di una Conferenza straordinaria Stato-Regioni:

- per sancire l'accordo per la riconsegna delle deleghe e delle competenze amministrative defanziate con la presente manovra, non consentendo alle Regioni di esercitarle;
- per la ricognizione riguardo ai Fondi FAS e dei Fondi comunitari ai fini di una piena utilizzazione di tali risorse;
- per la costruzione di modalità più equilibrate nella definizione degli obiettivi finali di spesa in relazione al patto di stabilità;

## **ANNUNCIA**

la riconvocazione del Tavolo con le parti sociali ed economiche e avanza la proposta ad ANCI ed UPI ad un confronto per condividere una posizione comune;

la richiesta di incontro con i Presidenti di Camera e Senato e con il Presidente del Consiglio per illustrare le gravi ripercussioni che la manovra comporterà per l'intero Paese e per la tutela di diritti fondamentali, previsti dalla Costituzione, per poi dare una doverosa informazione al Presidente della Repubblica.

Roma, 24 giugno 2010